

REVIEW

WEB EDITION

Anno V - 2023
Numero 403
2 - 8 Dicembre



Francesco
ROVERE

AXA IM: FOCUS SU RESIDENZIALE E HOSPITALITY

BEI: SOCIAL HOUSING,
ACCORDO DA 34 MLN PER
OLTRE 200 ALLOGGI A MILANO
(VIDEO)

p.05

JLL: 2024, SFIDE E OPPORTUNITÀ
PER L'IMMOBILIARE (VIDEO)

p.07

M&G: TASSI PIÙ ALTI, SERVE UN
CAMBIO DI MENTALITÀ NEGLI
INVESTIMENTI IMMOBILIARI
(REPORT)

p.08

SOMMARIO

04 AXA IM: FOCUS SU RESIDENZIALE E HOSPITALITY

Recentemente AXA IM ha dato il via suo primo progetto immobiliare a Milano. Si tratta di un piano di rigenerazione urbana nel quartiere San Siro che interessa un'area di 30.000 mq, di cui il 50% destinato a locazione a prezzi agevolati e l'altra metà alla classica edilizia residenziale in vendita.



07 JLL: 2024, SFIDE E OPPORTUNITÀ PER L'IMMOBILIARE

A un mese dalla fine di un 2023 segnato dall'incertezza si inizia a parlare delle prospettive per il prossimo anno. In questo contesto, JLL ha organizzato il convegno "Uno sguardo al 2024: prospettive economiche, opportunità e sfide per il Real Estate".



05 BEI: SOCIAL HOUSING, ACCORDO DA 34 MLN PER OLTRE 200 ALLOGGI A MILANO

Il finanziamento è stato concesso al Fondo Ca' Granda, gestito da Investire Sgr e partecipato da Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, da CDP Real Asset Sgr attraverso il Fondo Investimenti per l'Abitare e da Fondazione Cariplo.



08 M&G: TASSI PIÙ ALTI, SERVE UN CAMBIO DI MENTALITÀ NEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI (REPORT)

Per muoversi con successo nell'attuale contesto di elevati tassi d'interesse, gli investitori immobiliari dovranno affidarsi sempre più alla generazione di forti rendimenti e alla crescita.



REVIEW
L'ESPRESSO

© Giornalisti Associati Srl
Tutti i diritti riservati
www.monitorimmobiliare.it
www.monitorisparmio.it
Registrazione 11-11-11
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile
Maurizio Cannone

Fabio Basanisi
Carlos Garcia

Contatti
Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)
20123 Milano
+39 0236752546
info@monitorimmobiliare.it

Pubblicità
eventi@monitorimmobiliare.it

È proibita la riproduzione di tutto o parte
del contenuto senza l'autorizzazione
dell'Editore

Seguici su :



SOMMARIO

10 **COLLIERS GI: 2024 VIVACE PER GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI (REPORT)**

L'analisi di Colliers prevede una preferenza verso i mercati industriale e logistico, poiché offrono maggiore stabilità e potenziale di crescita grazie ai loro solidi fondamentali. Non mancherà l'interesse verso il mercato multifamiliare e per gli uffici.



13 **FINDOMESTIC: LO STOP AL SUPERBONUS FA CROLLARE LA VOGLIA DI RISTRUTTURARE CASA (REPORT)**

Appena l'8% degli italiani riesce a mettere via qualcosa dalle loro entrate mensili e un terzo di loro riserva questo "tesoretto" per eventuali spese straordinarie. In questo contesto, a settembre è crollata del 21% rispetto ad agosto l'intenzione di ristrutturare un immobile



11 **UBS, SORPRESA: SI DIVENTA MILIARDARIO CON L'EREDITÀ, NON FACENDO L'IMPRENDITORE (REPORT)**

Per la prima volta in nove anni, il rapporto pubblicato dal wealth manager globale registra questo dato: i miliardari hanno accumulato più ricchezza con l'eredità che attraverso l'imprenditorialità.



14 **TECNOBORSA: TRE FAMIGLIE ROMANE SU QUATTRO VIVONO IN ALLOGGIO DI PROPRIETÀ (REPORT)**

Quasi tre quarti delle famiglie romane vivono in un immobile di proprietà. Un 20% si trova in affitto, metà da privati e metà da enti pubblici. Il 4% vive, invece, in coabitazione.



04

AXA IM: FOCUS SU RESIDENZIALE E HOSPITALITY

Recentemente AXA IM ha posato simbolicamente la prima pietra del suo primo progetto immobiliare a Milano. Si tratta di un piano di rigenerazione urbana nel quartiere San Siro che interessa un'area di 30.000 mq, di cui il 50% destinato a locazione a prezzi agevolati e l'altra metà alla classica edilizia residenziale in vendita.

Francesco Rovere, senior development manager Axa IM: da che cosa nasce l'idea di questo progetto?

“La riqualificazione residenziale è per noi essenziale. Questo mix tra edilizia sociale e in vendita è, secondo noi, una caratteristica assolutamente funzionale e funzionante sin dall'inizio, è un po' il focus del nostro target di investimento nei prossimi mesi. Il settore residenziale in genere è di grande interesse auspicabilmente dove ci sono margini di crescita e necessità di prodotto nuovo e di qualità, anche a prezzi regolamentati e, quindi, più bassi di quelle che sono le condizioni di mercato”.

Oltre all'edilizia residenziale, rimanete interessati al living e all'ospitalità?

“Il confine tra un settore e l'altro ormai è particolarmente labile ma tutto ciò che è ospitalità, quindi il

settore tipicamente alberghiero o quello degli studentati, è sicuramente di nostro interesse.

Chiaramente viviamo tutti noi un momento particolarmente complicato. Abbiamo subito in questi anni un importante incremento dei costi di costruzione che oggi sembrano in qualche modo stabilizzarsi ma francamente non mi sembra che la curva si stia invertendo. Siamo in una situazione con tassi particolarmente elevati e con costi dei finanziamenti che sono notevolmente cresciuti rispetto a pochi anni fa. La combinazione di questi fattori e anche una situazione economica generale non brillantissima fa sì che gli investimenti nel settore immobiliare siano in un momento un po' difficile, nell'attesa che alcuni di questi fattori in qualche modo cambino”.



Francesco ROVERE

Senior Development Manager
AXA IM

05

BEI: SOCIAL HOUSING, ACCORDO DA 34 MLN PER OLTRE 200 ALLOGGI A MILANO

La Banca Europea per gli Investimenti e Investire Sgr hanno sottoscritto un finanziamento da 34 milioni di euro per realizzare oltre 200 alloggi nel quartiere Sarpi, a Milano.

Il finanziamento è stato concesso al Fondo Ca' Granda, gestito da Investire Sgr e partecipato da Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, da CDP Real Asset Sgr attraverso il Fondo Investimenti per l'Abitare e da Fondazione Cariplo.

Gilles Badot, direttore per le operazioni Bei in Italia: “Con questa operazione la Bei dimostra il proprio impegno a favore dell’edilizia sociale. Questo progetto non solo

migliorerà la qualità della vita dei residenti, ma contribuirà anche a migliorare l’efficienza energetica e quindi la sostenibilità ambientale a Milano”.

Giancarlo Scotti, amministratore delegato di Cdp Real Asset Sgr: “Salutiamo con particolare favore il finanziamento della BEI al Fondo Ca' Granda, di cui siamo partner finanziario con il nostro fondo FIA.

Il sostegno delle risorse europee, al fianco di quelle di investitori istituzionali nazionali, conferma l’esistenza di un impegno comune su progetti capaci di ridurre il disagio abitativo nelle nostre città, anche attraverso la rigenerazione urbana e l’inclusione sociale”.



[Guarda le Videointerviste](#)



Il real estate con cui
sei libero di immaginare
lo **spazio** del futuro.



It's time to imagine your future **space**



dils.com

GVA Redilco & Sigest'

07

JLL: 2024, SFIDE E OPPORTUNITÀ PER L'IMMOBILIARE



A un mese dalla fine di un 2023 segnato dall'incertezza si inizia a parlare delle prospettive per il prossimo anno.

In questo contesto, JLL ha organizzato il convegno "Uno sguardo al 2024: prospettive economiche, opportunità e sfide per il Real Estate", partendo dal quadro economico attuale e offrendo un'occasione di confronto tra gli operatori sul tema.

L'evento ha visto, tra gli altri, gli interventi di Barbara Cominelli, Ceo di JLL Italy, Aldo Mazzocco, CEO Generali Real Estate, Valeria Falcone, Head of Value Investing Europe Barings, Davide Albertini Petroni,

Presidente Assoimmobiliare ed Emanuele Caniggia, Amministratore Delegato DeA Capital Real Estate.

Barbara Cominelli, Ceo JLL Italia: "La visione per il prossimo anno è molto positiva, i fondamentali del settore sono solidi e le asset class che oggi nel breve termine non sono particolarmente attrattive hanno un loro senso in un'ottica di medio lungo termine. Gli operatori guardano con grande positività al 2024 sapendo di avere le spalle larghe anche se dovremo affrontare ancora qualche momento di incertezza, con con grande consapevolezza che il settore immobiliare è forte ed è qui per restare".

08

M&G: TASSI PIÙ ALTI, SERVE UN CAMBIO DI MENTALITÀ NEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI (REPORT)

Per muoversi con successo nell'attuale contesto di elevati tassi d'interesse, gli investitori immobiliari dovranno affidarsi sempre più alla generazione di forti rendimenti e alla crescita. Questo, in sintesi, il quadro che emerge dall'ultimo Outlook di M&G dedicato alle prospettive globali del mercato Real Estate.

José Pellicer, Head of Investment Strategy, M&G Real Estate: "Decisamente è passato il tempo dei tassi d'interesse 'più bassi più a lungo'. Gli investitori immobiliari non possono più contare sulla compressione dei rendimenti e debito a buon mercato per generare reddito, è necessario un cambio di prospettiva radicale."

Ad avviso di Pellicer, "se è naturale che gli investitori siano attratti dalla crescita, anche la generazione di reddito riveste un'importanza cruciale, visti i tassi attuali più elevati. Investire in aree in cui la domanda è forte, quali i settori residenziale e industriale, così come in quei settori che consentono di trasferire l'inflazione ai locatari, come ad esempio il segmento dei supermercati a lunga locazione, potrebbe offrire rendimenti interessanti e buone prospettive di reddito. Lo stesso vale per l'impegno nel migliorare asset esistenti o investire in immobili 'trascurati'.

Man mano che i mercati immobiliari globali si adeguano all'indebolimento dell'economia cinese, alle crescenti complessità del Net Zero Carbon e al cambiamento dei modelli di domanda e occupazione, ci aspettiamo di vedere segnali di maggior fiducia da parte degli investitori che dovranno adattare il proprio punto di vista a un panorama economico drasticamente cambiato."

Secondo l'analisi di M&G, se i costi del debito per il mercato immobiliare sono cresciuti in modo significativo, le sofferenze sono state finora limitate ma preannunciano vendite forzate nel corso dei prossimi anni, con una percentuale tra il 30 e il 40% dei prestiti per l'immobiliare commerciale nel Regno Unito e in Europa che dovrà essere rinegoziato entro la fine del 2025 a tassi notevolmente maggiori rispetto a quelli che i debitori stanno attualmente sperimentando.



Scarica il Report



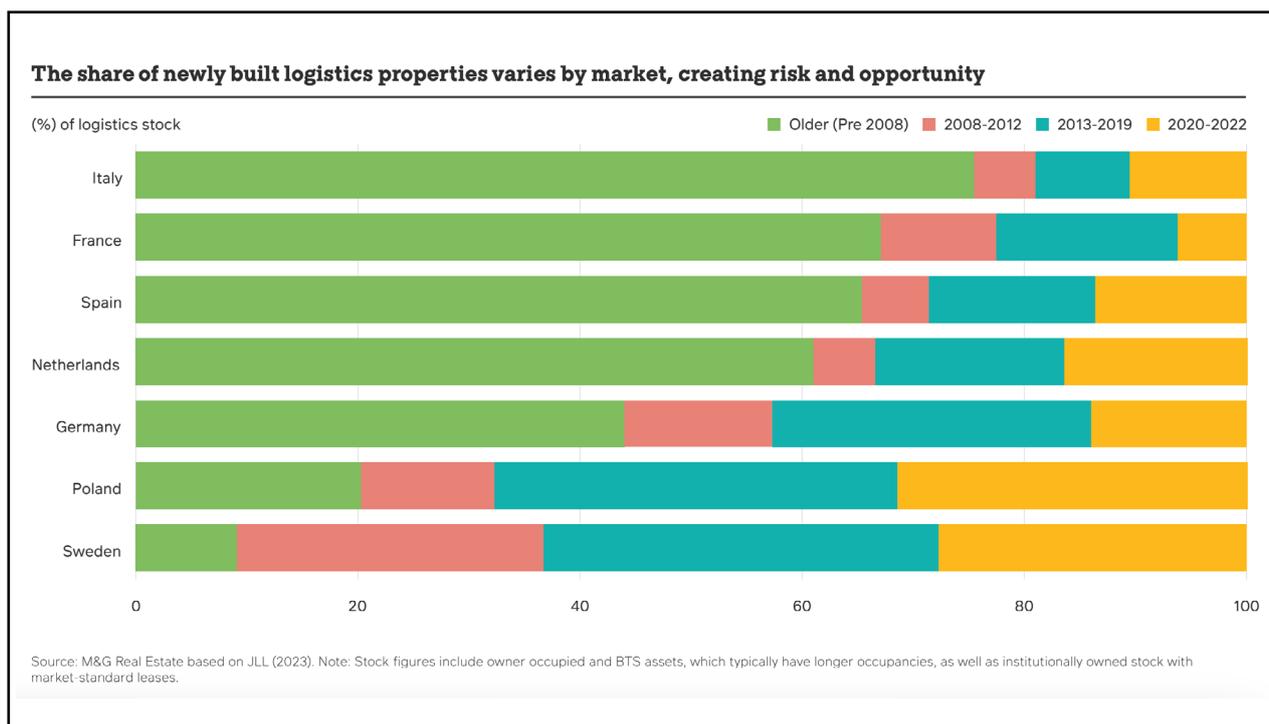
La logistica rappresenta un settore molto interessante per gli investitori orientati ad accelerare il cambiamento verso le zero emissioni nette di carbonio e gestire il rischio di portafoglio. Il report rileva che i siti distributivi producono generalmente il 60-70% in meno di emissioni di gas serra rispetto ad altri edifici commerciali e il 20-25% in meno rispetto agli asset residenziali. La domanda da parte degli occupanti è sempre più mirata a magazzini di nuova costruzione, con certificazioni verdi e in cui caratteristiche quali produzione di energia solare in loco e stazioni di ricarica per i veicoli elettrici sono considerate essenziali.

Il lavoro ibrido continua a spingere inquilini e investitori a rivalutare le proprie esigenze in termini di spazio: le motivazioni a favore del ritorno in ufficio che emergono dall'analisi condotta da M&G sono molto diverse, a seconda del

mercato considerato. Il contesto particolarmente arduo che caratterizza gli Stati Uniti, dove il ritorno in ufficio si attese al 50% rispetto ai livelli pre-pandemici, non rispecchia quanto sta accadendo in molti Paesi europei e asiatici, dove la presenza in ufficio interessa il 75% o più dei lavoratori.

Nell'Europa continentale, continua il report, costi di costruzione e di finanziamento onerosi stanno già avendo un impatto sugli sviluppatori. Nella maggior parte dei mercati si osserva una diminuzione della domanda di permessi per immobili residenziali.

Nell'arco dei prossimi anni - conclude l'analisi - il completamento dei progetti sembra destinato a scendere ben al di sotto delle esigenze del settore residenziale, dando impulso alla domanda di abitazioni nei segmenti degli affitti privati, degli studentati e del senior living.





Il 2024 sarà un anno particolarmente vivace per il mercato degli investimenti immobiliari in tutta Europa. Lo sostiene l'ultimo Global Investor Outlook di Colliers.

Secondo lo studio, si attende una riduzione del gap nelle aspettative di prezzo tra acquirenti e venditori, il che potrà comportare un nuovo impulso del settore Real Estate.

L'analisi di Colliers prevede una preferenza verso i mercati industriale e logistico, poiché - si legge nel report - offrono maggiore stabilità e potenziale di crescita grazie ai loro solidi fondamentali. Non mancherà l'interesse verso il mercato multifamiliare e per gli uffici.

Il 25% degli investitori intervistati ha dichiarato di avere avviato delle strategie di vendita e di acquisi-

zione d'accordo con i criteri ESG, rispetto al 10% di appena due anni fa.

I prezzi - continua il rapporto - saranno più equilibrati nella prima metà del 2024, per poi ritornare al livello dei rendimenti reali corretti dall'inflazione. Si attende, inoltre, un aumento delle transazioni nella seconda metà dell'anno.



11

UBS, SORPRESA: SI DIVENTA MILIARDARIO CON L'EREDITÀ, NON FACENDO L'IMPRENDITORE (REPORT)

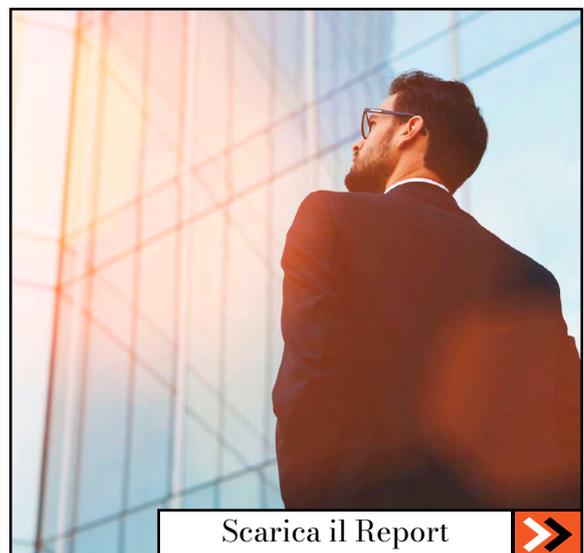
È finita l'epoca del “mi sono fatto da solo”? A guardare i dati dell'UBS Billionaire Ambitions Report 2023 sembrerebbe di sì. Per la prima volta in nove anni, il rapporto pubblicato dal wealth manager globale registra questo dato: i miliardari hanno accumulato più ricchezza con l'eredità che attraverso l'imprenditorialità. Nell'ultimo anno, in 53 hanno ereditato un totale di 150,8 miliardi di dollari, superando il totale di 140,7 miliardi di dollari degli 84 nuovi miliardari self-made. Come dire: perché ammazzarsi di lavoro creando un impero dal nulla quando si possiedono ricchezze di famiglia?

Benjamin Cavalli, Head of Strategic Clients di UBS Global Wealth Management: “Il report di quest'anno ha rilevato che la maggior parte dei miliardari che hanno accumulato ricchezza nell'ultimo anno lo ha fatto attraverso l'eredità e non attraverso l'imprenditorialità. Questo è un tema che ci aspettiamo di vedere sempre più spesso nei prossimi 20 anni, dato che oltre 1.000 miliardari passeranno ai loro figli una cifra stimata di 5.200 miliardi di dollari”.

In realtà, non tutti i Paperoni si accontentano di spendere la fortuna ricevuta sapendo che non riusciranno mai a consumarla del tutto. Gli eredi - si legge nello studio di UBS - sono consapevoli di dover

riposizionare il proprio patrimonio per dar seguito all'eredità familiare. Quando arrivano nelle loro mani le aziende familiari, gli investimenti e le fondazioni dei genitori, cercano di concentrarsi maggiormente sulle principali opportunità e sfide economiche, come le tecnologie innovative, la trasformazione dell'energia pulita e l'impact investing. I miliardari di prima generazione ne sono consapevoli: il 58% sostiene che la loro sfida più grande sarà quella di tramandare agli eredi (oltre che i soldi) i valori, l'istruzione e l'esperienza necessari per avere il controllo sul futuro.

Anche i miliardari hanno qualche motivo per non dormire la notte: gli eredi - rileva UBS - sono preoccupati per le pressioni inflazionistiche (57%), per la disponibilità e per il prezzo delle materie prime (52%).



Scarica il Report



Tuttavia, tutti concordano sulle opportunità e sui rischi dell'intelligenza artificiale generativa e il 65% ritiene che l'AI offra una delle maggiori opportunità commerciali per il proprio business operativo nei prossimi 12 mesi.

Per quanto riguarda gli investimenti, il 43% dei miliardari di prima generazione intende aumentare la propria allocazione al private debt nei prossimi 12 mesi e il 38% pensa di aumentare le partecipazioni in obbligazioni dei mercati sviluppati.

Tra gli eredi, il 59% vuole raccogliere investimenti diretti in private equity e il 55% ha intenzione di investire maggiormente in fondi di private equity.

Più della metà dei 53 eredi intervistati pensa di allontanarsi dal business familiare, optando per carriere più adatte alle proprie ambizioni, competenze e circostanze. Aumentano anche gli eredi che diventano filantropi e guidano l'innovazione sostenibile.

La ricchezza miliardaria si è parzialmente ripresa dal calo post-pandemia, trainata dalla crescita organica delle imprese e sostenuta in parte dai miliardari europei del settore dei consumi e del retail al dettaglio, dopo essere scesa di quasi un quinto nei 12 mesi precedenti.

Complessivamente, nell'ultimo anno il numero di miliardari è aumentato del 7% a livello globale, passando da 2.376 a 2.544 e la loro ricchezza è aumentata del 9%, passando da 11.000 miliardi di dollari a 12.000 miliardi di dollari.

I miliardari con aziende innovative nei settori della tecnologia e dell'healthcare hanno accumulato le maggiori ricchezze nell'ultimo decennio, ma si registrano i primi segnali di miglioramento (+15%) per i paperoni con aziende del settore industriale, che probabilmente continueranno a crescere grazie alla transizione energetica e all'aumento della spesa per la difesa in diversi Paesi.

“La prossima generazione – aggiunge Benjamin Cavalli – ha una visione nuova del business, degli investimenti e della filantropia e sta reindirizzando grandi patrimoni privati verso nuove opportunità di business derivanti dai tempi in cui viviamo. Per organizzare una successione fluida, i fondatori e le loro famiglie dovranno agire in modo diverso, scoprendo più che mai i valori e gli obiettivi comuni, per trovare una via d'uscita che soddisfi tutte le generazioni e consenta loro di continuare a costruire la propria eredità”.



13

CENSIS: MUTUI IN CALO NEL 2023 PER I TASSI BCE, GLI ITALIANI TEMONO PER I RISPARMI (REPORT)



Scarica il Report



Calano le richieste di mutuo e scendo anche 'affidabilità finanziaria, a causa della stretta monetaria della Banca centrale europea. Lo rileva il 57° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese.

Nel primo semestre 2023, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - si legge nel Rapporto - si è osservato un aumento del 5,3% delle richieste di prestiti da parte delle famiglie, mentre, per quanto riguarda i mutui, la riduzione del numero delle domande è pari al 22,4%.

“Il cambiamento nel quadro di riferimento del costo del denaro - sostiene il Censis - ha modificato il profilo di rischio di chi richiede un mutuo per l'acquisto della casa.

L'indice di affidabilità delle famiglie a marzo di quest'anno era pari al

12,8% per il complesso delle famiglie, ma con una tendenza al ribasso rispetto a fine 2022 (13,6%) e a fine 2021 (14,8%)”.

I primi segnali negativi sull'andamento dell'economia nazionale pesano sulle aspettative e inducono pessimismo negli italiani.

Nel dettaglio, si legge ancora, “due famiglie su tre prevedono che alla fine dell'anno i redditi familiari saranno uguali a quelli dell'anno precedente e soltanto il 44,1% prevede di riuscire a mantenere gli stessi livelli di risparmio dell'anno passato”

Quasi la metà degli italiani (il 48,5%) teme di vedere i propri risparmi diminuire rispetto al 2022. Il 25,9% prevede un aumento della spesa per consumi, dovuta anche all'incremento dei prezzi.

14

TECNOBORSA: TRE FAMIGLIE ROMANE SU QUATTRO VIVONO IN ALLOGGIO DI PROPRIETÀ (REPORT)

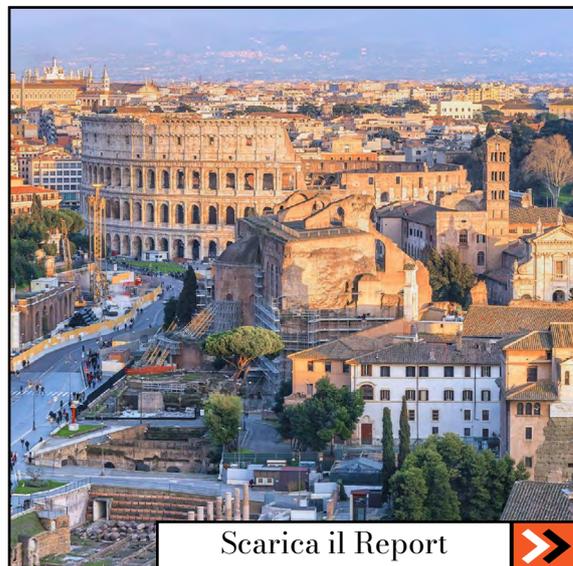
Quasi tre quarti delle famiglie romane vivono in un immobile di proprietà. Un 20% si trova in affitto, metà da privati e metà da enti pubblici. Il 4% vive, invece, in coabitazione, soprattutto nelle zone del centro storico della Capitale e nei quartieri urbani Nord e Sud. È la fotografia che emerge dalla ricerca “La casa ideale a Roma- indagine sull’idea di abitazione delle famiglie romane” realizzata da Tecnoborsa.

Il 73,4% delle famiglie, dunque, vive in un proprio alloggio. Si tratta, soprattutto, di coppie e coppie con figli. Una su cinque è in affitto, scelta più diffusa tra i single.

A Roma, secondo il report, sono 14.000 i richiedenti alloggio di edilizia pubblica, di cui 3.000 in condizioni gravi sia sotto il profilo abitativo sia su quello sociale e di reddito.

Gli alloggi di piccolo taglio, fino a 35 mq, rappresentano il 9,1%. Nella categoria medio-piccola (36-70 mq) si colloca il 33,4% degli alloggi mentre un ulteriore 34,9% ha dimensione compresa fra 71 e 100 mq. Le abitazioni di taglio superiore ai 100 metri quadri rappresentano complessivamente il 22,6%.

In generale, la locazione vede una maggiore incidenza di alloggi medio-piccoli rispetto all’utilizzo in proprietà, mentre i proprietari per il 38,1% vivono in alloggi compresi fra 71 e 100 mq, il 18,9% fra 101 e 140



mq, e il 5,4% oltre i 140 metri quadri.

La maggiore diffusione della proprietà riguarda le Zone dell’Agro Romano, che rappresentano la seconda cintura di espansione delle periferie urbane.

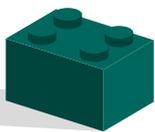
I nuclei con persone di riferimento più anziane vedono una maggiore incidenza di proprietari, pari al 79,7% per quelli di età compresa fra i 55-64 anni e 78,7% per gli ultra 64enni. Per i più giovani, è significativa l’incidenza di chi vive in affitto da enti pubblici, mentre gli inquilini da privati vedono una maggiore incidenza fra le generazioni intermedie.

Con riferimento al livello socio-economico delle famiglie sotto il profilo del reddito disponibile, il 17% dei proprietari appartiene a nuclei di livello alto e medio-alto, il 43,4% del livello medio e il 39,6% del livello medio-basso e basso.

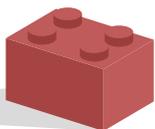


YARD REAAS

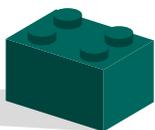
30+
anni di esperienza



45 mln/€
ca. di ricavi



200+
risorse interne



Yard Reaas è un gruppo indipendente, leader in Italia nella consulenza real estate e nella gestione integrata di servizi immobiliari. In sinergia con Yard CAM e Yard RE, società controllate del Gruppo, opera sia nel mercato istituzionale che nel segmento distressed per i principali player del settore: investitori italiani e stranieri, banche, SGR/fondi, gruppi industriali, fondi di private equity e family office. Vanta un'esperienza di oltre 30 anni nell'ambito tecnico (due diligence e project management), ambientale, valutativo e gestionale (property management).

In ambito ESG nel 2015 è stata la prima società di consulenza real estate registrata per l'Italia in PRI - Principles for Responsible Investments. Conta oltre 200 risorse, un network di 500 tecnici e circa €45 milioni di ricavi. Il Gruppo è presente in Italia con le sedi di Milano (headquarter) e Roma e all'estero in UK e Francia, con gli uffici di Londra e Parigi.

www.yardreaas.it - info@yardreaas.it

Italy: Corso Vittorio Emanuele II, 22 - 20122 Milano | Via Ombrone, 2/G - 00198 Roma

UK: London 7/10 Chandos Street Cavendish Square - W1G9DQ

France: 114 Rue Ballu - 75009 Paris



FORTRESS, BIZZI E BILGILI: il Greenwich di NY dedicato all'architetto Viñoly, pronto nel 2024

Fortress Investment Group LLC, Bizzi & Partners e Bilgili hanno annunciato che l'edificio di 278 metri di altezza in costruzione a Manhattan è stato dedicato all'architetto Viñoly scomparso a marzo di quest'anno.



LEGGI
L'ARTICOLO 

DEA CAPITAL E PAREF: nuovi tenant a The Medelan Milano

DeA Capital Real Estate e Paref annunciano tre nuovi contratti di locazione a The Medelan. Gli spazi, per una nuova superficie complessiva di 13.000 mq, saranno occupati da Coin, Arket e Kave Home.



LEGGI
L'ARTICOLO 

IMMOBILIARE.IT: cresce la richiesta di uffici piccoli e in affitto nelle grandi città

Cala l'interesse per gli uffici in vendita nelle principali città italiane, sia per quelli di grandi dimensioni sia per quelli più piccoli, ovvero di superficie inferiore ai 150 mq per società con meno di 50 dipendenti.



LEGGI
L'ARTICOLO 

ARDIAN e il fondo saudita Pif comprano il 25% dello scalo di Heathrow

L'operazione prevede che i fondi infrastrutturali acquisiscano da Ferrovial una partecipazione del 15% in Fgp TopCo, la holding company di Heathrow Airport Holdings. Ardian e Pif useranno veicoli separati.



LEGGI
L'ARTICOLO 

GARBE RE ITALY
acquista l'ex area Alimonti per parco
logistico nella Bergamasca

Garbe Industrial Real Estate Italy ha acquisito un terreno di tipo brownfield nell'ex complesso industriale Alimonti a Covo, in provincia di Bergamo, per la realizzazione di un parco logistico sostenibile.



LEGGI
L'ARTICOLO 

HINES CON PRELIOS
nel progetto di rigenerazione delle
aree ex Falck

Il progetto interessa una superficie lorda costruita di 129.000 mq e comporterà un investimento di 600 milioni di euro. Includerà residenze in affitto, studentato, hotel e spazi direzionali.



LEGGI
L'ARTICOLO 

OCSE:
forte impatto dei tassi sul credito ma è
presto per cambiare politica monetaria

L'aumento dei tassi di interesse dell'ultimo anno ha avuto un forte impatto sui finanziamenti. Ma, finché ci sarà la minaccia dell'inflazione, la politica monetaria deve rimanere restrittiva.



LEGGI
L'ARTICOLO 

TECNOCASA:
aumentano agli acquisti di immobili
da parte dei single

Secondo un'indagine dell'Ufficio studi del Gruppo Tecnocasa, nel primo semestre 2023 le compravendite a persone sole sono aumentate dell'1,6%, arrivando all'attuale 33,5%.



LEGGI
L'ARTICOLO 